

## SERIE B

## IL PALERMO HA ORMAI LA MATEMATICA CERTEZZA DELLA PROMOZIONE IN SERIE «A»

Il Genoa indenne e forse salvo (1-1)

## L'«accademico» Verona costretto a recuperare

I liguri favoriti dalle svisate arbitrali - Difficilmente il pari potrà puntellare l'ultime fragili speranze di promozione degli scaligeri

MARCATORI: Mascheroni (G) al 6' e Bui (P) al 32' della ripresa.

VERONA: De Min, Tanello, Petrelli, Mascetti, Savoia, Bui, Modò, Bonelli, Segù, Nuti, Bui.

GENOVA: Grossi, Vanara, Ferri, F. Bassi, Rivara, Dardin, Masceroni, Locatelli, Petrucci, Brambilla, Ferrari, Enzo.

ARBITRO: Pieroni di Roma. NOTE: Spettatori 4.5 mila, con fazioni veronesi e genovesi a farsi netamente distinguere sulle gradinate con visi di drappi e ruyrosi incatenati. Terreno allestito e soprattutto in buone condizioni con abbondante prima e durante la partita. Calc d'angolo 8-0 per il Verona. Ammuntati Petrelli, Rivara, Nuti e Masceroni. Lieve incidente a Vanara e Franco Ferrari.

## SERVIZIO

FERRARA, 9 giugno

Il punto potrà forse servire al Genoa per salvarsi. Difficilmente, invece, basterà al Verona per puntellare le ultime, fravolosissime speranze ed evitare di sommerso caldo e anche colbevoli lacrime dopo il late abbondantemente versato. Non soltanto il latte di oggi, intendiamoci, quasi che il Verona goda della propria accademia anche se improduttiva ed attende soltanto gli schiaffoni per sveglarsi e micare al solo.

Per tutto il primo tempo i veneti sono rimasti prevalentemente allo scoperto, come il Genoa preteggeva, e come il Genoa s'aspettava, ma il lavoro dei giallorossi tentava d'essere più raffinato che grintoso, si cercavano i bei tocchetti su un campo per di più sfrecciolevo e già c'era, insieme per chi doveva obbligatoriamente insorgere la vittoria, anziché puntare sullo slancio, sulla velocità, sulla decisione.

Logico che a quel modulo degli scaligeri il Genoa potesse e riuscisse a opporsi con profitto. Correva un solo grosso guaio, quando a cinque minuti dal riposo il rovesciato di Modò, in area, Verona colpiva nettemente il pallone con una mano, ma il signor Pieroni sembrava non accorgersene ed entri nuiva le proteste di Nuti con un calcio piazzato contro i giudici.

Genoa, dunque, indenne, seconno spremere di Gambetti e grazie alla fragilità veronese nei momenti conclusivi.

Per rossoblu, ancora sufficientemente tranquilli, tenevano il solo Petrucci come autentico punto fissa (con il laborioso Brambilla ed Enzo Ferrari magari privi di alcun merito), ma non certo con la ferma e costante intenzione di sfruttare i vuoti che il Verona protetto all'attacco lasciava di conseguenza aperti nelle proprie retrovie, soprattutto dalla parte del generosissimo ma sovraffatto Petrucci. Petrucci, i genovesi quindi davano in ismania per una buona occasione in contropiede smarcata frettolosamente da Ferrari (5') per una scivolata di Brambilla in zona di tiro (12') sui servizi di Montanari, per una mordente del decisivo Vanara che alla mezz'ora costringeva De Min alla prima vera parata e per un tiro di Petrucci (35') che impegnava severamente a terra il guardiano veronese.

Giordano Marzola

Più facile del previsto la vittoria del Monza sul Catania (3-0)

## Liquidati gli etnei nei primi 20 minuti

MARCATORI: nel primo tempo, al 3' Strada, al 20' Strada; nella ripr., al 35' Strada. MONZA: Castellini; Perego, Magaraggia, Fontana, Riccardi, Bortolani, Vivarelli, Pecchio, Sinda, Sora, Fratelli. CATANIA: Rado, Buzzacchera, Unere, Tenere, Strucchi, Valani, Volpati, Gavazza, Vitali, Pereni, Giro.

ARBITRO: Menegoli di Roma.

Note: giornata calda, pubblico numeroso, con larghe rappresentanze etarie. Arreli 5-2 per il Catania. In tribuna ha assistito all'incontro l'allenatore Rocco.

## SERVIZIO

MONZA, 9 giugno. Il Monza ha vinto facilmente del previsto, l'incontro che l'opponeva al Catania. Dopo appena tre minuti di gioco i bianconeri si sono portati in vantaggio con la rete di Strada. Nella ripresa, al 35', il Catania non ha insistito, anzi è apparsa squadra rassegnata alla sconfitta, e raramente nell'arco del primo tempo gli ospiti sono riusciti ad impensierire la difesa monzese. Il Monza ha approfittato della situazione e al 20' ha radoppiato con Fratelli, controllando poi con Fratelli.

E ancora: al 27' una cannoneata di Bui da almeno trenta metri veniva deviata in corner dal portiere rossoblu, poi una girata di Mascetti mandava la palla a sfiorare i legni, quindi l'arrembaggia veronese otteneva il giustissimo premiutto. Era il 32' e correva Segà — finalmente veniva su un calibrato tiro di Savoia e chiamava Grossi, ma per il resto la musica era tutta di marce veronesi e i difensori liguri dovevano ancora una volta balzare la tarantella.

Al 17' il piccolo e dinamico Bui — volenteroso ma discontinuo per le proprie precarie condizioni di salute — aveva una improvvisa esplosione: scendeva in tandem con Nuti al quale offriva in fine una comodissima palloncina. Nuti falliva la mira. Al 21' Petrelli si faceva luce di forza e chiamava Grossi ad una difficoltosa parata nell'angolo basso; al 23' Nuti si scatenava sulla sinistra da dove faceva partire un preciso traversone per la fronte di Bui appostato al centro dell'area, ma la traversa soccorreva lo spacciato Grossi.

E ancora: al 27' una cannoneata di Bui da almeno trenta metri veniva deviata in corner dal portiere rossoblu, poi una girata di Mascetti mandava la palla a sfiorare i legni, quindi l'arrembaggia veronese otteneva il giustissimo premiutto. Era il 32' e correva Segà — finalmente veniva su un calibrato tiro di Savoia e chiamava Grossi, ma per il resto la musica era tutta di marce veronesi e i difensori liguri dovevano ancora una volta balzare la tarantella.

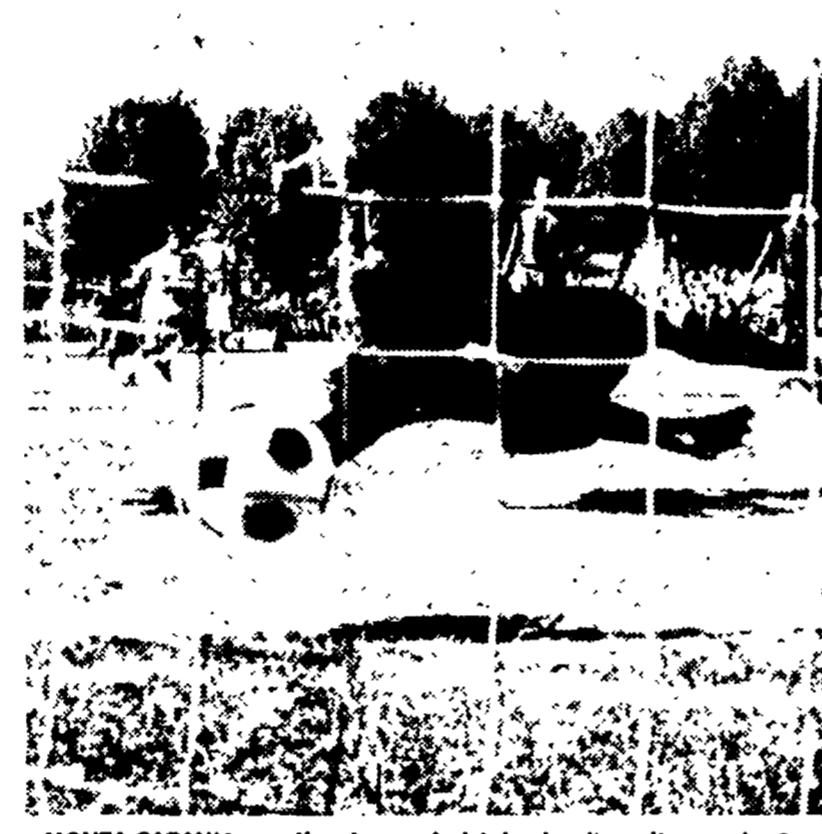
Il Monza, come abbia-

detto più sopra, hanno giocato tutti bene, hanno fatto spicco Castellini, Vivarelli, Perego e Sora. Va sottolineata anche la prova di Riccardi che ha sostituito Maldera.

Ed ecco la cronaca. Già al 3' il Monza si porta in vantaggio: Strada riceve un bel passaggio da Vivarelli al limite e dopo essersi ben destreggiato infila con un preciso razzo al centrocampo e atterra Rado sulla sinistra.

Al 13' Sala con una serie di finti si libera di Buzzacchera e Strucchi e da pochi passi tutto solo manda di un soffio a lato. Reagisce il Catania al 18': su cross di Volpati, al polo tira Tenere, ma Castellini non fa sorprendere e para. Raddoppia il Monza al 23' con un colpo di testa di Bortolani che si limita a Prato, i difensori etnei si fermano reclamando il fuorigioco e Fratelli con un palloncino.

Gianni Zigali



MONZA-CATANIA — Il primo gol del lombardo realizzato da Strada.

Del Catania si è salvato soltanto Tenere, che invano ha cercato di cucire i collegamenti tra centrocampo e attacco, ma, troppo solo, ha finito col perdersi anche lui, anche perché il caldo torrido ha un po' fiaccato i suoi. Del Monza, come abbia- detto più sopra, hanno giocato tutti bene, hanno fatto spicco Castellini, Vivarelli, Perego e Sora. Va sottolineata anche la prova di Riccardi che ha sostituito Maldera.

Ed ecco la cronaca. Già al 3' il Monza si porta in vantaggio: Strada riceve un bel passaggio da Vivarelli al limite e dopo essersi ben destreggiato infila con un preciso razzo al centrocampo e atterra Rado sulla sinistra. Al 13' Sala con una serie di finti si libera di Buzzacchera e Strucchi e da pochi passi tutto solo manda di un soffio a lato. Reagisce il Catania al 18': su cross di Volpati, al polo tira Tenere, ma Castellini non fa sorprendere e para. Raddoppia il Monza al 23' con un colpo di testa di Bortolani che si limita a Prato, i difensori etnei si fermano reclamando il fuorigioco e Fratelli con un palloncino.

Gianni Zigali

## CALCIO PANORAMA

## SERIE B

## RISULTATI

Foggia-Livorno . . . . . 2-2  
Bari-Lazio . . . . . 2-1  
Lecce-Modena . . . . . 0-0  
Perugia-Venezia . . . . . 1-0  
Palermo-Potenza . . . . . 1-0  
Reggiana-Padova . . . . . 2-0  
Reggina-Messina . . . . . 0-0  
Verona-Genoa . . . . . 1-1  
Ha ripreso il Catanzaro

Riposo: Lecco

## CLASSIFICA

	punti	G.	In casa	Fuori casa	reti	F. S.	
*PALERMO	50	38	11	7	69	4	38 22
PISA	48	39	12	7	57	7	48 31
*BARI	46	38	16	2	28	9	53 38
FOGGIA	45	38	10	6	41	4	39 32
*VERONA	44	38	11	6	48	7	38 26
REGGIANA	42	38	9	8	52	6	37 30
*MONZA	41	38	10	7	2	20	44 39
*LIVORNO	40	38	9	7	2	6	30 31
*CATANIA	38	38	8	7	4	5	37 34
*CATANZARO	37	38	7	10	3	2	26 28
*PAPOVA	36	38	9	7	3	3	31 32
*LAZIO	36	38	9	7	3	0	11 8
*MODENA	36	38	8	9	1	1	37 38
*REGGINA	38	38	9	8	2	4	5 10
*PERUGIA	34	38	9	6	4	1	7 11
*MESSINA	34	38	8	7	3	2	7 10
*VENEZIA	32	38	7	9	3	1	7 11
*NOVARA	32	38	6	10	2	1	8 11
*POTENZA	22	38	4	8	7	0	6 13

\* Hanno rispettato un turno di riposo.

## CANNONIERI

Con 19 reti: Maješić; con 17: Traspolini; con 14: Piscari, Pollicino; con 13: Enzo Ferrari, Azimonti, Morselli, Jeon; con 12: Bui e Strada; con 11: Sala, Gelliotti, Manservizi.

L'accordo Novara strappa un punto prezioso (1-1)

## Manservizi dopo 11': poi il Pisa rompe

Compromessa la corsa alla A dei toscani?

MARCATORI: 11' Manservizi (P) p.t.; nella ripresa al 22' Gavinegli (N).

PISA: Annibale; Massari, Gasparoni, Barontini, Federici, Mancini, Guglielmoni, Mascalito, Ceretto, Joan.

NOVARA: Lena; Fumagalli, Colla, Galloni, Udovicic, Magnaghi; Gavinegli, Gasparini, Milanesi, Braggi, Bramati.

ARBITRO: D'Agostini.

## SERVIZIO

PIASIO, 9 giugno

La clamorosa non è riuscita, il buco non si è formato e Lucchi e suoi hanno avuto fortuna. Il Pisa ha voluto il sforzo proprio alla conclusione del campionato e ora, dopo «colpi», intendiamoci, il pareggio odiero non pregiudica ancora la possibilità di promozione che sulla carica di campionato, tenendo conto che i neroverdi devono disputare una sola partita (contro il Venezia domenica prossima) e poi osservare il turno di riposo, che coincide con l'ultima giornata di campionato. Il Pisa, che ha recuperato dopo la sconfitta di venerdì, ha dimostrato di essere più (teoreticamente) quattro punti.

Al Pisa resta di sperare solo nelle disgrazie altri.

Intanto oggi il Bari ha vinto a Roma con la gara, mentre il Pisa ha vinto a Genova con il pareggio al Littorio; domenica prossima — mentre il Pisa gioca a Venezia — il Bari se la vede in casa col Verona e la Lazio ospita il Pisa. Se le cose si fanno al Pisa, non le si fanno fai al «Sant'Elena», forse le veranno in aiuto i risultati degli altri.

Ritornando al «match» con il Novara, dicevamo che i bianconeri, insieme a stanchi e infelici, si sono portati in vantaggio in apertura di gioco (il 11' dopo il fischio di avvio su azione imposta da Joan e fatto seguire da Mascalito) con una prodezza di Manservizi (il neroverde, che dopo essere stato in campo sette mesi dopo aver avuto un attacco di cuore, ha dimostrato di essere in perfetta forma), ma poi hanno perduto la concentrazione necessaria e sono stati sopravanzati e avvinti.

Il Novara, la cui situazione in classifica è migliore solo al Potenza, fanalino di coda — da ora spetta battaglia, per niente timorosa di avere di fronte una grande potenza — e il Pisa, nonostante le sue difficoltà, ha dimostrato di essere in grado di resistere.

In questa occasione il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.

In realtà, il Pisa ha dimostrato di essere più avvantaggiato, ma non è stato per questo che ha vinto.